

OMAR GALLIANI

Omar Galliani, nato nel 1954 a Montecchio Emilia (RE), frequenta l'Accademia di belle arti di Bologna e comincia ad operare nel sistema dell'arte a partire dalla seconda metà degli anni '70 con lo studio G7.

Inizialmente il suo lavoro viene catalogato nell'ambito del gruppo degli Anacronisti, sostenuto da Maurizio Calvesi, artisti che si richiamano a una cultura umanistica tipicamente italiana, riformulano e contaminano iconografie e soggetti classici. Nel 1977 espone a Bologna per la prima volta in una personale. Già negli anni fra il '77 e l'80 lavora partendo dalla storia dell'arte e dalle sue metamorfosi nel tentativo di collegare l'antico al contemporaneo.

Nel 1980 espone a Roma e a Ferrara nella mostra curata da Flavio Caroli *Magico Primario*.

L'artista sperimenta diverse tecniche dalla pittura alle installazioni, fino ad incentrare sempre più il suo lavoro e la sua ricerca sul disegno, utilizzando il carboncino e la matita su tavola, talvolta accompagnando le sue opere con testi poetici e letterari. Negli anni Ottanta viene invitato a tre edizioni della Biennale di Venezia, nella seconda delle quali, nel 1984, Calvesi lo presenta con una sala personale alla sezione *Arte allo specchio*.

Nel 1985 Harnold Herstand organizza una sua personale a New York.

Un comitato scientifico composto da Flavio Caroli, Renato Barilli e Claudio Spadoni lo invita a partecipare ad Anniottanta, presso il Museo d'Arte Moderna di Bologna. Sempre in questo periodo Galliani partecipa alla Biennale di San Paolo del Brasile, espone presso il Museo d'Arte Moderna di Tokio, alla Quadriennale di Roma, alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, al Frankfurter Kunstverein di Francoforte.

Nel 1990 lo Scottsdale Center for the Arts dell'Arizona lo invita alla mostra *Artists and hunger*. Il Museo d'Arte Contemporanea e la Marian Locks Gallery di Philadelphia presentano una selezione di sue opere su tavola. Le rassegne proseguono nel Palazzo delle Stelline a Milano, al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Modena con una personale. Nel 1993 Achille Bonito Oliva lo invita al Palazzo delle Esposizioni nella mostra dal titolo *Tutte le strade portano a Roma?*. La New York University allestisce una personale dal titolo *Feminen countenances* nel giugno 1998 con la collaborazione della galleria Cardelli & Fontana Arte Contemporanea.

Seguono rassegne al Museo d'Arte Moderna di Budapest e di Pechino, che nel 2000 ospita una sua ampia personale dal titolo *Ancora nuove stelle*.

Nel 2003 l'artista, dopo essere stato invitato alla Biennale di Praga, viene invitato alla 1° Biennale di Pechino, dove presenta il trittico *Nuove anatomie* che viene esposto nel China National Museum of Fine Art, e premiato come migliore opera. Il riconoscimento anticipa una serie di personali tra il 2004 e il 2006, allestite nei musei d'arte contemporanea di Shanghai, Pechino, Hong Kong, Tokyo, Kyoto, Buenos Aires, San Paolo, Città del Messico, Miami e Los Angeles. Nel 2004 Palazzo Magnani a Reggio Emilia gli dedica la personale *Nuove Anatomie*. Omar Galliani vive tra Montecchio Emilia e Urbino, dove insegna all'Accademia di Belle Arti.